



Centro d'informazione  
cofinanziato dalla UE



Comune di Genova

# CITTADINI E CITTADINE D'EUROPA

**GENNAIO 2021 ANNO IX NUMERO UNO**



## IN QUESTO NUMERO

<b>GREEN DEAL, DIGITALIZZAZIONE, SALUTE- Le priorità di questi mesi .....</b>	<b>2</b>
<b>TRANSIZIONE DIGITALE – Al centro della strategia europea per il rilancio e la resilienza..</b>	<b>3</b>
<b>GIOVANI, ISTRUZIONE E MONDO DIGITALE – Un incontro del progetto EUDigit.....</b>	<b>5</b>
<i>Intervento di Gloria Rossi, USR per la Liguria.....</i>	<i>6</i>
<i>Il progetto Scuola Digitale Liguria .....</i>	<i>7</i>
<i>L'esperienza dell'Accademia digitale.....</i>	<i>9</i>
<b>L'università e la sfida della formazione online .....</b>	<b>11</b>
<i>Marina Rui, Università di Genova*.....</i>	<i>11</i>
<b>A GENOVA UN POLO EUROPEO PER LA DIGITALIZZAZIONE.....</b>	<b>13</b>
<i>Intervista a Paola Girdinio.....</i>	<i>13</i>
<b>Centro d'informazione Europe Direct Genova .....</b>	<b>14</b>

E-NEWSLETTER REALIZZATA DA



Via dei Giustiniani 12/4 – I 16123 Genova  
Tel. 010/2091270  
ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it



## **GREEN DEAL, DIGITALIZZAZIONE, SALUTE- Le priorità di questi mesi**

Il **Centro Europe Direct Genova** inizia il 2021 affiancando alla priorità di comunicazione del **Green Deal Europeo**, cui dedicherà un prossimo evento, quella della **digitalizzazione**.

Entrambi sono al centro tanto del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza che l'Italia sta predisponendo nell'attuazione dell'iniziativa **Next Generation EU** quanto della **nuova fase di programmi dell'Unione europea**, che prenderanno il via nell'ambito di un bilancio settennale che nel complesso ammonta a 1.074 miliardi di euro.

A fianco della **politica di coesione economica, sociale e territoriale** (Fondi strutturali e di investimenti europei), che ha come protagonista le Regioni, prenderanno il via programmi dotati di maggiori risorse rispetto al passato a favore di **digitalizzazione, ricerca e innovazione e giovani**, come il Corpo europeo di solidarietà ed Erasmus+. Per quest'ultimo l'obiettivo è di triplicare il numero di partecipanti. Maggiori risorse sono destinate al sostegno alla **migrazione** e alla **gestione delle frontiere**.

Tra le novità più significative un programma per la sanità, **EU4Health**, un nuovo **Fondo europeo per la difesa**. Il **nuovo Fondo per una transizione giusta** sosterrà le regioni più vulnerabili nel passaggio ad una economia climaticamente neutra.

La Commissione sta inoltre predisponendo l'avvio della **Conferenza sul futuro dell'Europa**.

**La nostra e-Newsletter continua a trattare questi argomenti collegandosi il più possibile alla dimensione territoriale.**



**Piedi nella neve e occhi al mare - © Gianfranco Ortu**



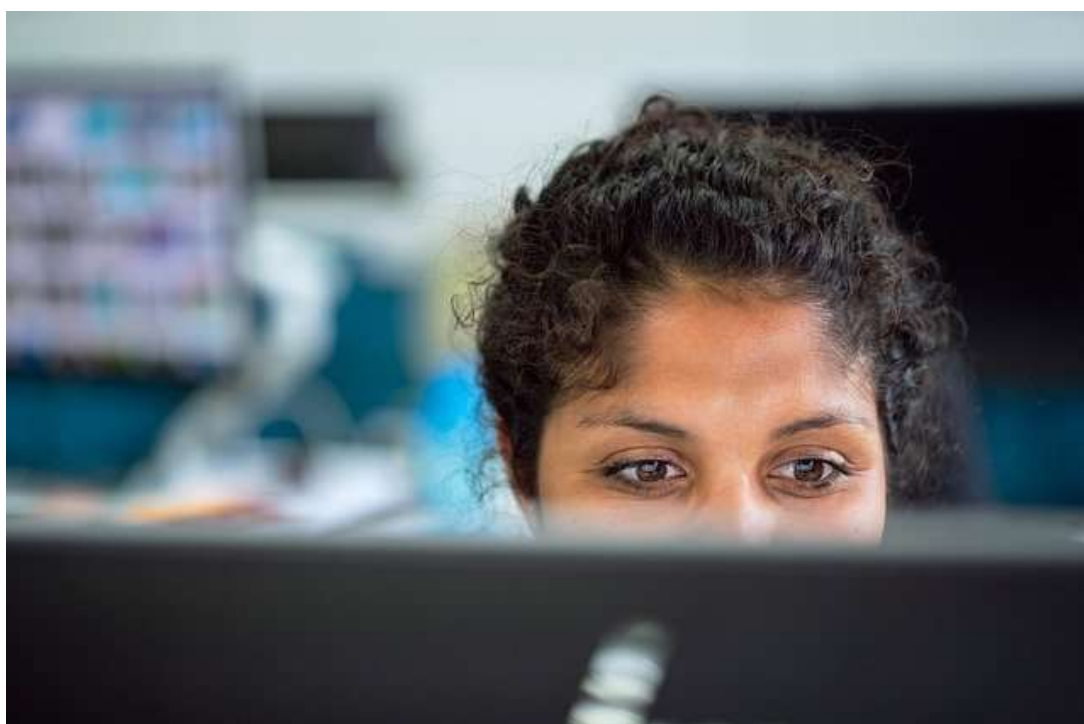
Ma la strategia per il futuro digitale dell'Europa si estende ad altri settori, come lo sviluppo di **competenze digitali, intelligenza artificiale, cibersicurezza, supercalcolo, una migliore connettività attraverso reti fisse e wireless.**

Il nuovo bilancio della UE sosterrà in particolare questi ambiti attraverso il nuovo programma **Europa Digitale** (dotazione finanziaria 2021-2027 di 7,5 miliardi di euro), insieme al nuovo programma per la ricerca e l'innovazione **Orizzonte Europa** ed il **Meccanismo per collegare l'Europa** per le infrastrutture digitali. La trasformazione digitale potrà contare anche sulle risorse di **Next Generation EU**, il pacchetto da 750 miliardi di euro per buona parte destinati ai Piani nazionali di rilancio e resilienza.

Non va dimenticato che il digitale può essere un potente alleato dell'altra priorità europea, il Green Deal: pensiamo alla progettazione e realizzazione di prodotti ICT meno inquinanti e riciclabili, a maggiore efficienza energetica; alle soluzioni praticabili in termini di energia pulita, mobilità intelligente e migliore gestione dei rifiuti. E alle applicazioni per imprese, pubbliche amministrazioni e settore sanitario.

Al servizio di queste priorità potranno essere utilizzate anche le "tradizionali" **politiche di coesione e agricole.**

Cominciamo ad esplorare le attività di chi a Genova e in Liguria mette in pratica queste politiche UE, con la sintesi di alcuni interventi di un incontro incentrato su istruzione e formazione digitale svoltosi lo scorso 17 dicembre nel quadro del **progetto europeo EUDigit**, di cui è partner il Comune di Genova (si veda il numero di novembre 2020 di questa newsletter) e con un'intervista a **Paola Girdinio**, presidente del Centro di Competenza Start 4.0



Da Pixabay

## **GIOVANI, ISTRUZIONE E MONDO DIGITALE – Un incontro del progetto EUDigit**

Come ha risposto il sistema di istruzione e formazione genovese e ligure alla necessità di spostare le attività didattiche online a causa dell'emergenza Covid? Quali le opinioni di studenti e docenti?

Ne hanno discusso lo scorso 17 dicembre, nell'incontro organizzato dall'Ufficio per le Relazioni internazionali del Comune di Genova (ha introdotto il responsabile **Gianluca Saba**), rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria (prof. **Gloria Rossi**), Regione Liguria (**Lucia Schifano**) e Liguria Digitale (**Monica Cavallini**). Sono intervenuti, assieme a delegazioni di discenti, **Paola Vidotto** per l'Accademia Marina Mercantile, il prof. **Alessandro Rivella** per l'Accademia Digitale; studenti e allievi e alcune scuole e centri di formazione di Genova e della Liguria (**Fondazione CIF**, **Polo Tecnologico Imperiese**, **IIS Liceti** per il *Progetto Scuola Digitale Liguria*, **IIS G. Da Vigo-Nicoloso da Recco** e **IS Vittorio Emanuele Ruffini**, segnalati dall'USR Liguria). La discussione è stata moderata da **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa. Per il Centro Europe Direct Genova ha partecipato **Roberta Gazzaniga**.

I discenti hanno in sostanza espresso una buona risposta, loro e dei docenti, alla necessità di trasferire online l'attività didattica. Hanno confermato l'utilità della DAD, che non può tuttavia sostituire integralmente il rapporto diretto con gli insegnanti e con i compagni. Alcuni hanno evidenziato il rischio di esclusione per giovani che non dispongono di connessione e mezzi adeguati.

Di seguito riportiamo la sintesi di alcuni interventi. La professoressa **Marina Rui** (Università di Genova), anch'ella coinvolta nel gruppo di esperti del progetto EUDigit, ha fornito un suo autonomo contributo.

Le foto che accompagnano i testi sono tratte dall'iniziativa su Instagram **#ScattaErasmus** dell'**Agenzia Erasmus+ Indire**.



Tutti gli scatti della community Erasmus su Instagram con l'hashtag **#scattaErasmus**

**Il profilo Instagram dell'Agenzia: @Erasmus\_Indire**

## Intervento di Gloria Rossi,USR per la Liguria

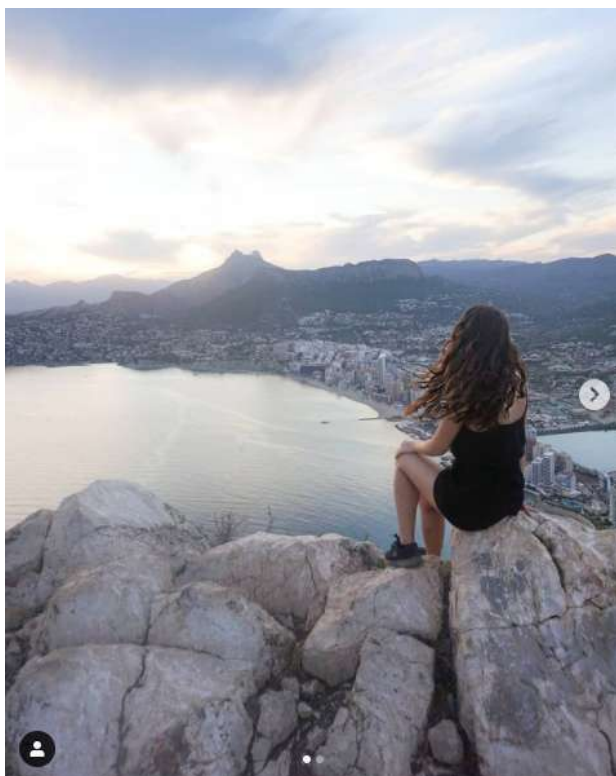


Foto di @Aurora\_Ranaldi per #ScattaErasmus

Gli USR, uffici periferici del Ministero dell'Istruzione e punto di riferimento per le scuole in ambito regionale, hanno iniziato già da tempo ad operare in materia digitale. Già dalla fine degli anni '90 era stato avviato un piano di formazione digitale per i docenti seguito, nel 2015, dal *Piano nazionale Scuola Digitale*, con il quale sono state introdotte all'interno della scuola figure quali l'animatore digitale, affiancato dal cd team dell'innovazione.

L'Ufficio della Liguria ha anche una forte anima europea, in virtù della quale ci si è impegnati a dare anche al digitale un'apertura europea, ad esempio aggiudicandosi un progetto Erasmus che ha portato a fare formazione in Europa 35 animatori digitali.

Sono poi seguite numerose attività di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti e il sostegno alla partecipazione delle scuole liguri al programma eTwinning, la più vasta comunità professionale di docenti in Europa. La Liguria conta su 8 ambasciatrici, molto esperte in tema di digitale e innovazione didattica. eTwinning è stato fondamentale in tempi di pandemia per dar vita allo strumento *SOS Didattica a Distanza* a supporto dei docenti una volta scattato il *lockdown*.

Questa inedita situazione ha creato non poche difficoltà ai docenti, costretti a sperimentare nuovi strumenti digitali e anche, talora, ad improvvisare. Tra le difficoltà maggiori vi è stata la "perdita di socialità" che è derivata dall'uso della DAD. Ma voglio ricordare anche ciò che ha scritto una cara collega a proposito di questo modo di far didattica, e cioè che essa consente all'insegnante di entrare nelle case dei ragazzi e cogliere aspetti personali che altrimenti sarebbe stato impossibile percepire.

Ecco, vorrei che da questo incontro potesse scaturire la consapevolezza che, anche se costretti ad utilizzare questi nuove modalità, siamo riusciti a non perdere la dimensione umana delle relazioni. USR, Regione Liguria e Liguria digitale unite cercano di supportare la scuola e di dare nuove opportunità agli studenti. Insieme abbiamo anche risposto ad un *call* straordinaria del programma Erasmus+ destinata a finanziare progetti strategici per la diffusione della didattica

## Il progetto Scuola Digitale Liguria

[Progetto Scuola Digitale Liguria](#) è il progetto strategico della Regione Liguria - finanziato con circa 3,5 milioni di euro di Fondi Europei - per supportare docenti e formatori con strumenti e opportunità utili a far emergere le esperienze innovative realizzate con le tecnologie digitali, per innovare la scuola sull'intero territorio con modalità partecipativa.

Durante il lockdown di primavera, Scuola Digitale Liguria ha potenziato il ruolo di Progetto sistemico regionale per offrire un supporto gratuito e personalizzato alle scuole nella sfida della Didattica a Distanza (DaD) intervenuta a seguito dell'emergenza. A tal fine sono state realizzate due attività fondamentali:

1. Offrire sostegno su una criticità preesistente, quale la connettività. Prima in presenza con spazi attrezzati presso la sede di Liguria Digitale e quindi in teleassistenza remota durante il lockdown, è stato strategico il supporto del [Digital Team](#) del Progetto, che ha sostenuto i docenti accompagnandoli in un'inedita e fondamentale esperienza.
2. Ha sottoposto subito all'attenzione di docenti e formatori liguri il [questionario "Lezioni a distanza"](#), per indagare come e con quali caratteristiche gli insegnanti in Liguria abbiano affrontato la DaD in emergenza.

Inviato a metà aprile a 1400 docenti liguri già membri della Community di Progetto, il questionario, è stato condiviso fino a raggiungerne ben 2395 - pari al 12,6% del totale e all'80% dell'intero sistema regionale - permettendo l'elaborazione di un [report](#) che a oggi rappresenta un unicum nel panorama nazionale per i contenuti e i tempi cogenti in cui è stato posto all'attenzione della Community. Il report ha scattato una fotografia della didattica in emergenza offrendo:

- una lettura critica degli elementi caratterizzanti le esperienze di DaD svolte dalla Community durante l'emergenza con spunti e indicazioni per approfondimenti futuri
- un'analisi diffusa del contesto e dei bisogni dei docenti liguri in termini di didattica digitale utile anche per confronti con altre indagini simili anche a livello nazionale
- un input per il continuo aggiornamento della piattaforma digitale regionale [Osservatorio dei Progetti Innovativi](#), così da rendere le testimonianze raccolte prezioso patrimonio dell'attività innovativa svolta durante la contingenza.



Foto di @jesuisunjasmin per #ScattaErasmus

In Liguria, l'esperienza della DaD in emergenza si è quindi tradotta in un'opportunità di crescita basata su supporto dei docenti, nuove attività future e risorse concrete per la scuola digitale, disponibili nelle sezioni tematiche del sito regionale:

- Community e Osservatorio, per sostenere lo spirito di collaborazione e condivisione fra i docenti del territorio
- la sezione Scuola a Distanza, con tutorial per l'utilizzo delle principali applicazioni per la didattica e l'avvio della Didattica Digitale Integrata
- eventi a sostegno delle nuove metodologie, come workshop su didattica digitale laboratoriale, collaborativa e nelle piattaforme e-learning, e futuri sviluppi quali Intelligenza Artificiale a Scuola e STEAM per le ragazze.



Foto di @caruso.mariarosa.9 per #ScattaErasmus



## L'esperienza dell'Accademia digitale

La Fondazione ITS-ICT Accademia Digitale ha portato un contributo con una duplice valenza.

In primo luogo, è stato evidenziato il ruolo attivo nel contrasto al Digital Divide, con particolare riferimento alla gestione dei due lockdown (marzo-maggio, novembre-dicembre). In entrambi i casi la Fondazione ha affrontato l'emergenza cercando di attivare nel più breve tempo possibile la modalità FAD (Formazione A Distanza) e di evitare la "dispersione" di uno o più tra i partecipanti alle attività formative.



Foto di @marcogatto\_pt per #ScattaErasmus

In secondo luogo, il Direttore Alessandro Rivella, ha ricordato che la Fondazione esiste e opera con il deliberato e principale scopo di formare professionalità qualificate che sappiano operare nel settore ICT e, dunque, nel contrasto attivo al Digital Divide.

In particolare la testimonianza di Accademia Digitale ha previsto quattro contributi:

1. Il Direttore, dopo aver delineato le caratteristiche principali dei corsi dell'Accademia Digitale (afferenti al segmento di formazione terziaria ITS; si tratta di corsi biennali post-diploma orientati all'occupabilità), ha descritto la situazione delle quattro aule (circa 100 partecipanti) attive nel periodo marzo-dicembre 2020 e ha infine introdotto le successive testimonianze dei tre partecipanti, tutte pienamente coerenti con la "*strategia nazionale per le competenze digital*" adottata nel mese di luglio 2020 dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, con l'esplicito intento di colmare il gap tecnologico che caratterizza il ns paese che riconosce ritardo del ns paese
2. Matteo De Stefano, partecipante al corso 9.1 (2019-2021), ora al termine del primo anno, ha raccontato come il rapido passaggio da didattica 100% in presenza a didattica 100% a distanza innestata da Accademia Digitale a marzo 2020 abbia consentito a tutti i partecipanti di mantenere un solido e positivo legame con il corso, in tutti i suoi risvolti (percorso didattico, rapporto con docenti e tutor, relazione con i compagni)

3. Marco Chiappori, neo-diplomato dal corso 8.1 (2018-2020) ha descritto una significativa esperienza di "stage a distanza" svolta nel periodo giugno-ottobre 2020. Lo stage è stato interamente svolto realizzando, da casa ma in stretto e continuo contatto con un'azienda del settore, un project-work su: "*Analisi di quotazioni borsistiche 'in ambiente Ionic Framework'*". L'esperienza, molto positiva e innovativa, ha confermato come le tecnologie digitali consentano di operare integralmente in modalità di "lavoro a distanza", pur conservando in pieno tutti gli aspetti caratteristici delle esperienze di inserimento lavorativo
4. Alessandro Crippa, neo-diplomato dal corso 8.1 (2018-2020), a conclusione di un'esperienza di tirocinio (argomento: *Machine learning per una macchina punzonatrice industriale*) si è infine soffermato sulla necessità di possedere solide competenze digitali per chiunque si affacci oggi sul mercato del lavoro, nella filiera ICT e in tutti i settori della produzione e dei servizi



Foto di @itis\_carlocolleluori per #ScattaErasmus

## L'università e la sfida della formazione online

### Marina Rui, Università di Genova\*

\*Delegata per l'*e-learning* dal Rettore Paolo Comanducci

Dalla fine del febbraio scorso, con l'inizio della pandemia, l'ateneo di Genova, da sempre popolato da migliaia di studenti, ha trasferito, in un batter d'occhio, la didattica esclusivamente online. È stato un cambio di passo complesso e gravoso per docenti e studenti e si è potuto attuare rapidamente solo perché, negli anni erano già state avviate varie esperienze online benché mai applicate su vasta scala.



Foto di @miss\_erasmusplus per #ScattaErasmus



Ma cosa ha significato realmente per i docenti e per gli studenti? Nel contesto educativo, è emerso che la rivoluzione digitale nell'Italia del 21<sup>mo</sup> secolo non è ancora compiutamente realizzata.

Due sondaggi lanciati dall'ateneo dopo i primi mesi di didattica digitale: **“sulle modalità di fruizione della didattica online”** e **“su eventuali carenze delle apparecchiature domestiche per la fruizione della didattica a distanza”** hanno fornito dati significativi sia sulle aspettative dei giovani verso tale didattica, sia sulle competenze trasversali di docenti e studenti (dove non tutti questi ultimi possono definirsi nativi digitali) sia sulle infrastrutture del paese. Sondaggi a livello nazionale hanno evidenziato problemi analoghi. Partendo dalle infrastrutture, il quadro è a macchia di leopardo; dal punto di vista geografico si evidenziano zone, specialmente nell'entroterra, non adeguatamente servite in termini di connettività, un noto freno all'accesso alla tecnologia dell'informazione (l'*ICT*), rimasto finora in secondo piano ed ora divenuto prioritario; dal punto di vista socio-economico, quasi ogni studente ha uno smartphone, ma spesso, i portatili o i tablet sono condivisi nel nucleo familiare.

Ulteriore problema è costituito dagli studenti extracomunitari che dispongono quasi soltanto di un cellulare; per questo l'ateneo, in linea con il trend nazionale, ha predisposto la fornitura di PC e tablet agli studenti in difficoltà. Il dato certo è che la tecnologia adeguata esiste; ora sta allo Stato, ai territori, alle istituzioni, dare la giusta priorità alle risorse per colmare il gap.

Un discorso a parte meritano le competenze trasversali, sia di docenti sia di studenti, per beneficiare della didattica digitale; non amo il termine "a distanza" che sembra indicare "scarso coinvolgimento", ma che non è una caratteristica intrinseca inevitabile, quanto semmai la conseguenza dell'ancora incompleta padronanza delle metodologie adatte, che pure ci sono, spesso sommata alle carenze infrastrutturali già menzionate. L'errore più comune, dovuto all'esigenza contingente di fornire una risposta rapida, sarebbe (talvolta è stato) quello di trasporre in rete le stesse modalità usate in presenza. Per contenere tale rischio, l'ateneo si è impegnato a sostenere i suoi docenti nel compito di rendere attiva e partecipata la didattica erogata in rete. La strada è ancora lunga, ma ci sono già alcuni risultati soddisfacenti. Quindi, per una critica ponderata su pro e contro della didattica digitale è necessario valutarla non come un surrogato ma per le sue specificità e considerarla un valido alleato da affiancare, d'ora in poi, alla didattica d'aula.



Foto di @mtulone per #ScattaErasmus

## A GENOVA UN POLO EUROPEO PER LA DIGITALIZZAZIONE

### Intervista a Paola Girdinio

Paola Girdinio è *presidente del Centro di Competenza START 4.0 per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche, basato a Genova.*

*Il Centro Europe Direct Genova aveva organizzato insieme a START 4.0, il 4 aprile 2019, l'incontro pubblico "Una cibersecurity forte per l'Unione europea".*

*Prendiamo spunto da un'importante novità riguardante START 4.0 nel campo della digitalizzazione per porle quattro domande*

1. **Presidente Girdinio, che cosa si intende con "sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche"? E che cos'è, in breve, il CC START 4.0? Lo spieghi a una non specialista**

Start 4.0 è un'Associazione che nasce su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico per riunire le più importanti realtà pubbliche e private del territorio ligure con l'obiettivo di fornire un concreto supporto sulla sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche.

Con questa dicitura si intende il supporto al pieno sviluppo di tecnologie utili a garantire che servizi e infrastrutture particolarmente importanti e strategiche a livello economico e sociale siano al riparo da rischi, sia fisici sia digitali. Infrastrutture strategiche sono ponti, strade, impianti industriali, centri di produzione, Porti. Per fare un esempio, abbiamo erogato contributi per supportare un progetto innovativo di monitoraggio di Ponti e viadotti, per aumentare la sicurezza dei lavoratori negli impianti industriali o per l'efficienza del trasporto ferroviario locale.

Ma Start 4.0 non è solo questo. È una rete di competenze, che dialoga con il mondo imprenditoriale, di categoria e le istituzioni per far crescere la consapevolezza del mondo che sta cambiando a livello industriale, lavorativo e sociale e fornire un supporto per affrontare la trasformazione digitale che stiamo vivendo.



*Da sinistra:*

prof.ssa Girdinio

Sindaco di Genova Bucci

ing. Saracco, responsabile  
Safety INAIL



Karsten Bergmann da Pixabay

***2. Abbiamo appreso dal numero di dicembre della vostra Newsletter che a Genova potrebbe prendere il via tra qualche mese AMAVE, polo europeo per la digitalizzazione coordinato dal Centro di Competenza START 4.0. Di che cosa si tratta?***

Amave è il salto di qualità in Europa. Si tratta di un 'Centro di Competenza europeo' che, dopo la conferma da parte della Commissione europea in primavera, potrebbe insediarsi a Genova.

Vede coinvolte eccellenze come IIT, Università di Genova, Liguria Digitale, Dih Liguria, Compagnia delle Opere Liguria, Edi Confcommercio, Intesa San Paolo, Cini, Cnit, Istituto Superiore di Sanità, Cnr, incubatore Bio4Dreams, il tutto sotto il coordinamento di Start 4.0. Il progetto rientra nel Digital Europe Programme, l'iniziativa di digitalizzazione al quale la Commissione Europea ha destinato 7,5 miliardi di euro nel bilancio pluriennale 2021-2027.

***3. Quali le sue attività? Quali potrebbero essere le ricadute concrete per il nostro territorio?***

Il focus sarà la Blue Economy, come ambito di azione in Regione Liguria. L'obiettivo è quello di fornire supporto alle imprese, nuovi servizi e favorire il trasferimento tecnologico dalla ricerca all'impresa riguardo le tecnologie digitali strategiche per l'economia digitale: Intelligenza Artificiale, Calcolo ad Alte Prestazioni, cybersecurity. La Commissione europea per la costituzione di questi Poli europei di innovazione con sede in Italia ha previsto 80 milioni, una quota consistente – se il progetto va in porto – potrebbe arrivare a Genova. Si tratta della digitalizzazione nei settori della filiera della cantieristica, movimentazione di merci e passeggeri via mare, tutela ambientale, telemedicina, servizi turistici e ricreativi e filiera ittica. Le ricadute sono molteplici. Un esempio? Accesso al finanziamento, test e sperimentazioni per rendere ancora più sicura ed efficiente l'entrata e l'uscita di merci e persone dai porti liguri.



***4. A quali altri progetti europei sta partecipando START 4.0, in particolare nel campo della digitalizzazione?***

Start 4.0 partecipa ed è coinvolta in diversi progetti europei. Uno su tutti è di particolare rilievo. [DigitBrain](#), un progetto coordinato dal Fraunhofer, la più importante organizzazione di ricerca tedesca e finanziato nell'ambito di Horizon 2020, il più grande programma di ricerca e innovazione del mondo. L'obiettivo è creare un "cervello digitale" e rendere il processo produttivo delle imprese più aperto e sostenibile. Start 4.0 ha il compito di supervisionare gli esperimenti che si svolgono nel sud Europa.

Un ringraziamento particolare al Responsabile comunicazione di Start 4.0, dott. Andrea Visentin





**Segui i social media di**



## **Centro d'informazione Europe Direct Genova**

**Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020, esteso ai primi quattro mesi del 2021, la titolarità del Centro Europe Direct.**

**Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.**

**Attualmente il Centro è chiuso al pubblico. Non è quindi possibile ritirare opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità UE. Proseguono le attività di informazione (vedi sotto), l'informazione online e gli eventi (anch'essi online).**

### **ORARIO (SPORTELLO CHIUSO AL PUBBLICO)**

**Da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 13:00; dalle 14:00 alle 17:00  
venerdì dalle 9:00 alle 13:00**

**Telefono: 010 5574087 Mail: [centroeuropedirect@comune.genova.it](mailto:centroeuropedirect@comune.genova.it)  
Web: <https://smart.comune.genova.it/contenuti/centro-europe-direct-0>**